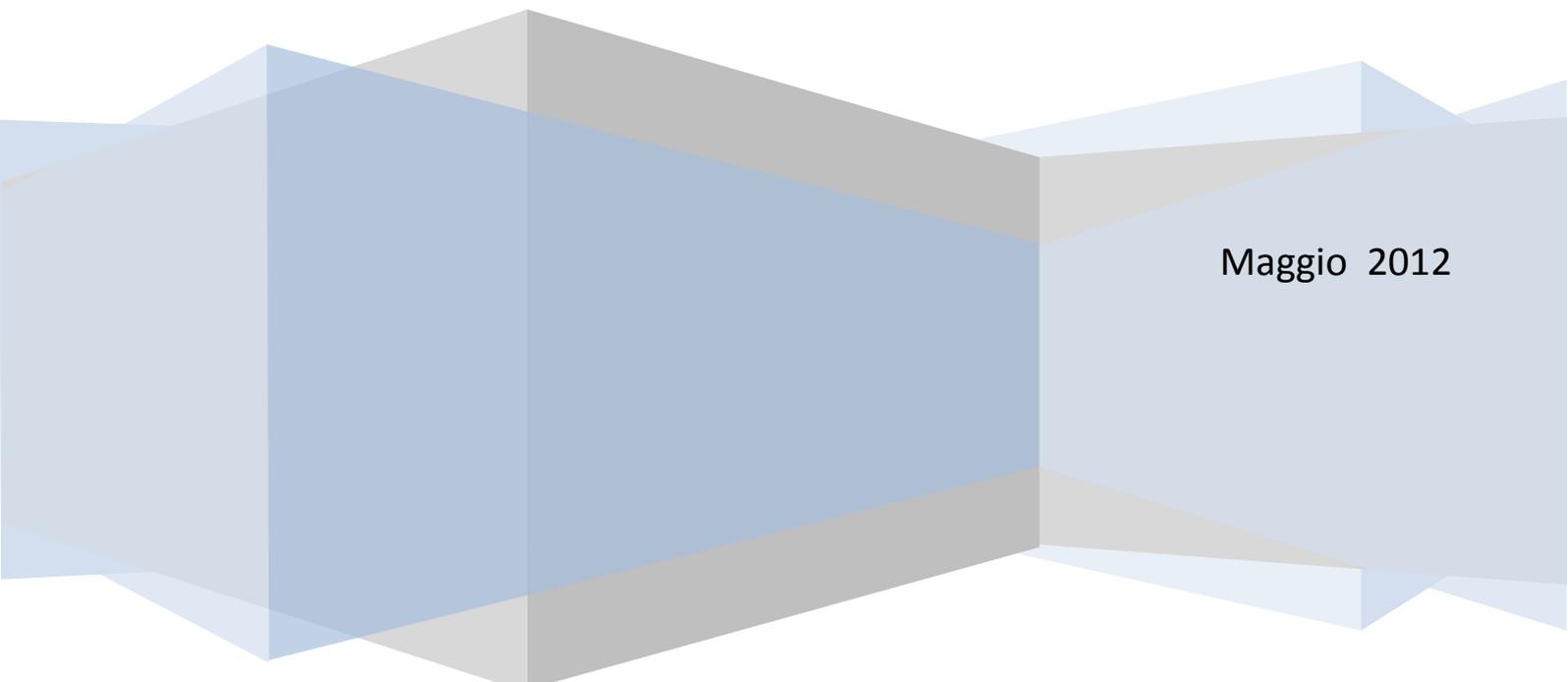


AREA VASTA METROPOLI TERRA DI BARI

**Sviluppo del sistema di
e-government regionale
nell'Area Vasta
Metropoli Terra di Bari**

Linea d'Intervento 1.5 PPA 2007-2010 PO FESR 2007-2013



Maggio 2012

Indice

Titolo dell'intervento.....	3
Ente locale capofila titolare.....	3
Comuni dell'Area Vasta	3
Premessa	3
Contesto di riferimento	4
Leggi, normative e documenti ufficiali di riferimento.....	6
Obiettivi dell'intervento	7
Contenuti dell'intervento	8
Articolazione dell'intervento sul territorio di Area Vasta	10
Fasi del progetto:.....	15
Quadro finanziario d'intervento.....	20
Cronoprogramma dell'intervento	23
Modello di gestione a regime.....	25
Piano di sostenibilità finanziaria a regime.....	27

**Linea d'Intervento 1.5
PPA 2007-2010
PO FESR 2007-2013**

Intervento a valere sulla dotazione finanziaria, DGR 2686/2009 del 28/12/2009 e Determinazione del Dirigente Servizio E-government, E-democracy e Cittadinanza Attiva n.34 del 05/08/2009

Titolo dell'intervento

Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari

Ente locale capofila titolare

Comune di Bari

Comuni dell'Area Vasta

AMMINISTRAZIONI MTB
ACQUAVIVA DELLE FONTI
ADELFA
BARI (CAPOFILA)
BINETTO
BITETTO
BITONTO
BITRITTO
CAPURSO
CASAMASSIMA
CASSANO DELLE MURGE
CELLAMARE
CONVERSANO
CORATO
GIOIA DEL COLLE
GIOVINAZZO
GRUMO APPULA
MODUGNO
MOLA DI BARI
MOLFETTA
NOICATTARO
PALO DEL COLLE
POLIGNANO A MARE
RUTIGLIANO
RUVO DI PUGLIA
SAMMICHELE DI BARI
SANNICANDRO DI BARI
TERLIZZI
TORITTO
TRIGGIANO
TURI
VALENZANO

Premessa

Il presente intervento è il risultato degli incontri negoziali tenuti dall'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, dal Responsabile dell'Asse I, nonché dalla Responsabile Linea 1.5, con i rappresentanti dell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari.

Durante detti incontri, a fronte della presentazione e dell'approfondimento dei documenti ufficiali di indirizzo approvati dal CRIPAL (Centro Regionale per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione Locale) - inerenti ai servizi prioritariamente informatizzabili, ai relativi standard e alle specifiche tecniche - nonché dell'analisi della proposta progettuale presentata e

dal confronto sullo stato di attuazione della Società dell'Informazione sul territorio di riferimento, le parti hanno convenuto sulla necessità di focalizzare l'intervento, da finanziare con risorse della Linea 1.5 nell'ambito del programma stralcio, sullo sviluppo del sistema di e-government regionale all'interno delle singole realtà locali.

Contesto di riferimento¹

Nella Regione Puglia, così come in altre Regioni italiane ed europee, l'importanza della pianificazione in materia di Società dell'Informazione è notevolmente aumentata a partire dalla fine degli anni '90, sia in termini di ambiti di intervento che in termini di infrastrutturazione.

Risulta, infatti, oggi impossibile pensare una qualsiasi politica settoriale che non includa le Tecnologie della Società dell'Informazione. Questa capillarità delle ICT e la tradizionale molteplicità di fonti di finanziamento delle politiche settoriali creano un quadro di elevata complessità di governo. Quindi, la pianificazione strategica in materia di Società dell'Informazione è chiamata a fornire una visione coerente rispetto non solo, come per le tradizionali politiche settoriali, ai diversi strumenti operativi ma rispetto anche alle scelte strategiche dei diversi centri di decisione all'interno di ogni singolo ente oltre che condivisa tra enti territoriali diversi.

Il processo di pianificazione strategica deve, dunque, tener conto dei seguenti fattori:

- la necessità di promuovere economie di scala ed evitare, o almeno ridurre, interventi contraddittori o ridondanti fra le diverse politiche settoriali di un ente e fra le diverse pubbliche amministrazioni;
- il riconoscimento che le ICT sono per definizione tecnologie che beneficiano di economie di rete, e quindi la diffusione in un ambito o settore è fortemente interrelata e trae beneficio diretto dalla diffusione in ambiti o settori altri;
- la consapevolezza che le ICT sono diventate una variabile chiave che può creare sia opportunità di coesione territoriale, sia rischi di ulteriore divisione.

Il IV rapporto CRC stima in circa 600 milioni di Euro gli investimenti messi in campo dalla Regione Puglia in materia di Società dell'Informazione tra il 2000 e il 2006, la cui maggioranza proviene da fondi POR.

Il fondamento strategico delle politiche sulla Società dell'Informazione in Puglia è stato costituito dal piano strategico elaborato nel precedente ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006. Il "Piano Regionale per la Società dell'Informazione" della Regione Puglia per la prima volta nel 2002 offre un quadro integrato ed unitario delle scelte strategiche in materia. L'idea guida del Piano si basa sull'utilizzo delle ICT per promuovere la realtà pugliese attraverso un contesto collaborativo, intervenendo su due aspetti fondamentali: da un lato la disponibilità di infrastrutture abilitanti; dall'altro l'offerta di servizi utili e rilevanti per gli utenti. Il Piano individua quattro temi portanti: i primi tre corrispondono alla diffusione delle ICT nelle tre categorie tipiche di utenti (cittadini, imprese e pubblica amministrazione), mentre la quarta è dedicata alla formazione ed alla ricerca.

In particolare il Piano ha trovato come principale strumento di finanziamento il POR 2000-2006, sia attraverso misure dedicate che come sotto-tema di altre misure. Il POR 2000-2006 individua tre misure dedicate alla Società dell'Informazione:

- La misura 6.2 (Promozione della Società dell'Informazione. Promozione dell'internazionalizzazione) ha finanziato con fondi FESR progetti di innovazione negli

¹ Elaborazioni su DGR n. 748 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Strategia regionale per la Società dell'Informazione"

enti locali e nell'ente regionale, iniziative per l'alfabetizzazione e l'accesso da parte dei cittadini, azioni a favore del sistema delle imprese e professioni.

- La misura 6.3 (Sostegno all'innovazione negli enti locali), finanziata con fondi FESR, ha riguardato l'investimento infrastrutturale nella Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale, nonché alcuni servizi fondamentali quali la Cooperazione Applicativa, il Sistema Informativo Territoriale e la Rete dei Medici di Medicina Generale.
- La misura 6.4 (Risorse Umane e Società dell'Informazione), a valere sul FSE, ha finanziato attività di formazione a supporto della Net Economy e della pubblica amministrazione.
- Oltre a queste misure dedicate, le azioni in materia di Società dell'Informazione sono state finanziate attraverso l'asse II "Risorse culturali" (misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali"), l'asse III "Risorse umane" (misura 3.13 "Ricerca e sviluppo tecnologico) ed infine l'asse IV " Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale").

Il finanziamento del POR e' stato integrato da ulteriori finanziamenti nazionali, in particolare nell'ambito della prima e seconda fase del Piano nazionale di e-government. Nell'ambito del processo competitivo della prima fase (il cosiddetto "primo avviso"), la Regione Puglia ha supportato i 5 progetti a coordinamento locale con un significativo co-finanziamento. La seconda fase del Piano nazionale di e-government e' stata attuata principalmente nell'ambito degli assi di intervento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).

L'APQ conferma l'attenzione regionale verso un intervento integrato su infrastruttura e servizi abilitanti individuando 3 assi programmatici fondamentali che si sono consolidati come l'articolazione stabile della politica in materia di Società dell'Informazione per la Regione Puglia:

- "infrastrutture di comunicazione a larga banda, per creare un'efficiente rete di comunicazione in alcune zone periferiche della regione Puglia dove il rischio del digital divide è maggiore". Gli interventi si sono essenzialmente concentrati sulla posa di reti in fibra ottica e sul potenziamento e sull'evoluzione della RUPAR;
- "sistema federato di e-government, per assicurare i servizi di connettività e di accesso alle infrastrutture con lo scopo di raggiungere una migliore efficienza della pubblica amministrazione e migliorare la qualità dei servizi da erogare". Gli interventi hanno affrontato l'ammmodernamento del back office delle pubbliche amministrazioni locali e l'erogazione di servizi innovativi online a cittadini ed imprese. Inoltre, sono compresi in questa linea interventi sulla sanità, sulla giustizia, sulla diffusione dell'accesso ad Internet e delle relative skills fra i cittadini;
- "innovazione digitale del sistema economico e produttivo, per incrementare la competitività del sistema economico pugliese attraverso l'ampliamento e il potenziamento delle capacità tecnologiche digitali". Nell'ambito del sistema produttivo, gli interventi si sono distribuiti sui sistemi produttivi locali quali tessile-abbigliamento, calzaturiero, componentistica auto e agroalimentare.

Il periodo precedente di programmazione ha lasciato risultati significativi in termini di progetti implementati. Il risultato probabilmente più importante e' stato in termini di apprendimento istituzionale. L'elaborazione e la implementazione di progetti ICT complessi, sia in termini di partenariato e assetti organizzativi che di soluzioni tecnologiche, ha posto le pubbliche amministrazioni pugliesi di fronte alla necessità di sviluppare nuove basi di conoscenza: la gestione progetti, la gestione dei fornitori, la collaborazione interistituzionale, le conoscenze tecnologiche. Tale apprendimento istituzionale si e' rivelato, ad esempio, nella buona qualità progettuale delle proposte presentate nell'ambito del POR 2000-2006 nonché nella capacità di spesa. Costituisce dunque un patrimonio fondamentale su cui costruire nel proseguimento dell'azione di promozione della Società dell'Informazione.

E' invece apparsa più difficile la traduzione di questa capacità istituzionale e preparatoria in benefici effettivi e visibili per gli utenti finali, ossia nel tradurre le opportunità tecnologiche in

effettive leve di innovazione (Valutazione tematica intermedia). Per quanto necessari, appare chiaro che i processi di apprendimento istituzionale non sono di per se' un obiettivo, quanto uno strumento delle politiche della Società dell'Informazione. L'importanza di tale risultato e' evidente nella prima fase di promozione della Società dell'Informazione, ma non puo' più essere considerato un obiettivo realistico della nuova programmazione. E' invece importante sviluppare in questa nuova fase modelli solidi di gestione, in grado di produrre risultati ad alto impatto. In particolare, il momento critico dei progetti si e' rivelato essere nella transizione da sperimentazione a servizio a regime.

Leggi, normative e documenti ufficiali di riferimento

- Legge n. 241, 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo n. 82, 7 marzo 2005, "Codice dell'amministrazione digitale" e sue modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 15, 20 giugno 2008, "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge n. 133, 6 agosto 2008, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 del Consiglio;
- Delibera Cipe n. 166 del 21/12/2007, "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 relativo al "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo europeo e sul fondo di coesione";
- PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- DGR n. 146 del 12/02/2008, "Programma Operativo FESR 2007-2013. Approvazione a seguito della Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
- DGR n. 1849 del 30/09/2008, "P.O. FESR 2007-2013 - Nomina Autorità di Gestione e Responsabili di Assi - DPGR n. 886 del 24/09/2008";
- DGR n. 165 del 17/02/09, "P.O. FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione";
- DGR n. 185 del 17/02/09, "P.O. FESR 2007-2013 - Nomina Referente per le Pari Opportunità e Responsabili di linea di intervento - DPGR n. 886 del 24/09/2008";
- DGR n. 748 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Strategia regionale per la Società dell'Informazione";
- DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione";
- Atto dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 5 dell'11/6/2009 "PO FESR 2007-2013- Asse I - Linea d'Intervento 1.3.6 - Istituzione del Centro Regionale per l'Innovazione nella PA Locale - CRIPAL";
- Atto dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.6 del 30/06/2009 "PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" - Linea 1.3, Azione 1.3.6, Linea 1.5, Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione del documento CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili";

- Atto dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.7 del 01/07/2009 "PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)", Linea 1.5 - Adozione linee di indirizzo";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1178 del 13/07/2009 Atto di Indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale", in attuazione del DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG, approvato con D.G.R. n. 328 del 03.08.07; L.R. 20/2001 art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis);
- Atto dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.31 del 23/12/2009 "PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" - Linea 1.3, Azione 1.3.6, Linea 1.5, Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione del documento CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23/10/2009";
- DGR n. 2001 del 27/11/2007, "Deliberazione di Giunta regionale n. 1610 del 23/10/2006 - PO 2007-2013, Asse I, Linea di intervento 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione ed i cittadini. Azione: Interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della RUPAR da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione". Prosecuzione attività avviate con il Por 2000-2006";
- DGR n. 1880 del 07/10/2008; "PO 2007-2013, Asse I - RUPAR - Azioni per garantire la continuità tra i Programmi Operativi 2000-2006 e 2007-2013";
- Atto dirigenziale del Dirigente Servizio e-government, e-democracy e cittadinanza attiva, n.34 del 05/08/2009 "P.O. FESR 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 (DGR n.749 del 7.5.09). Azione 1.5.2 Sviluppo dei Servizi di E-government nella Pubblica Amministrazione Regionale e Locale. Continuità d'uso e modalità rendicontative della RUPAR";
- Atto dirigenziale del dirigente Settore Programmazione, n. 199 del 30/06/2006, "Approvazione elenco delle proposte ammesse a finanziamento ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 262 del 07/03/2005 e successiva n. 685 del 09.05.2005";
- DGR n. 72 dell'8 febbraio 2007, Delibera CIPE n. 35/2005, "Ripartizione risorse Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) Aree Urbane";
- DGR n. 1072 del 4/07/2007 "Approvazione delle Linee Guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta";
- DGR n. 917 del 26/05/2009, "Pianificazione strategica di Area Vasta. Adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta";
- Legge regionale n. 4 del 08/03/2007, "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia (NVVIP)";
- DGR n. 751 del 07/05/2009, "Società "in house" Innovapuglia SpA. Convenzione per la disciplina di fornitura dei servizi. Affidamento servizi nell'ambito dei programmi comunitari 2007-2013".

Obiettivi dell'intervento

Gli obiettivi dell'intervento, in linea con quanto riportato nel documento CRIPAL "servizi pubblici della Pal prioritariamente informatizzabili", determina dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione n.6 del 30/06/2009, sono:

- **La Diffusione omogenea dei servizi presso la PA locale.** Tutti gli Enti del territorio devono erogare un set di servizi di base da garantire al loro interno, a cittadini e ad imprese;
- **La Standardizzazione dei servizi nella PA locale.** Tutti gli Enti del territorio devono sviluppare ed erogare i servizi sulla base di standard nazionali e standard regionali;
- **La Gerarchizzazione dei servizi.** Tutti gli Enti del territorio devono seguire un percorso logico stabilito di sviluppo e diffusione dei servizi. Tale percorso è basato sul principio

dell'attivazione prioritaria di quei servizi la cui funzionalità impatta direttamente o sull'attivazione di altri servizi e/o sulla crescita economica e sociale del sistema regionale;

- **La Valorizzazione dei servizi trasversali.** Tutti gli Enti del territorio devono sviluppare ed erogare servizi che siano per loro natura rilevanti per soddisfare un elevato numero di bisogni espressi dall'interno delle stessi Enti Locali, da cittadini e imprese.

Contenuti dell'intervento

L'intervento è costituito da attività volte alla realizzazione sul territorio di riferimento, in base all'analisi di quanto già attuato o in corso di attuazione, dei servizi di e-gov secondo la tipologia e le priorità date dal già citato documento CRIPAL e in conformità al documento CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23/10/2009" adottato con Atto dirigenziale del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.31 del 23/12/2009 (d'ora innanzi citato come "Linee Guida CRIPAL"). In particolare, l'intervento si riferirà ai seguenti servizi che l'Area Vasta si impegna ad attivare secondo le priorità indicate:

Tabella 1

Priorità	Servizi per l'efficienza interna		
1	<ul style="list-style-type: none"> - RUPAR-SPC - Protocollo Informatico - Posta Elettronica Certificata - Gestione informatizzata Atti Amministrativi - Firma Digitale 		
Priorità	Servizi per l'interazione con cittadini, imprese ed altri utenti	Servizi interni abilitanti	Servizi interni per il governo del territorio
2	SUE	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione in rete del cittadino - Endoprocedimenti SUE 	Sistema informativo Territoriale (Sit)
2	SUAP	Endoprocedimenti SUAP	
3	Servizi anagrafici per i cittadini	Circularità anagrafica	
4	Pianificazione territoriale ed urbanistica (PRG/PUG)		Sistema informativo Territoriale (Sit)
5	Servizi Tributari		

L'intervento che l'Area Vasta Metropoli Terra di Bari intende realizzare comprende pertanto:

- La predisposizione dei servizi per l'efficienza interna degli Enti (PRIORITÀ 1):
 - o Protocollo informatico
 - o Posta Elettronica Certificata (PEC)
 - o Firma Digitale

- o Gestione informatizzata atti amministrativi
- o Componente intrinseca di Cooperazione Applicativa

Tali tecnologie saranno applicate a supporto degli endoprocedimenti di cui al successivo punto;

- La predisposizione di un set prioritario, identificato in fase di progettazione definitiva, di endoprocedimenti SUE e SUAP, utilizzando le componenti tecnologiche di protocollo, PEC, gestione documentale, firma digitale e cooperazione applicativa (PRIORITÀ 2);
- La predisposizione dei sistemi interni abilitanti per l'identificazione in rete del cittadino e per la circolarità anagrafica (PRIORITÀ 2 e 3); Altri servizi interni abilitanti che il progetto intende adottare riguardano:
 - o una piattaforma di pagamento, per i servizi -tra quelli da sviluppare- che richiedano un pagamento da parte dell'utenza;
 - o una piattaforma di timbro digitale, per i servizi -tra quelli da sviluppare- che richiedano la produzione telematica-da parte delle amministrazioni- di certificati o attestazioni;
- La predisposizione di specifici set (da definire in fase di progettazione definitiva) di servizi di front-end per l'interazione con i cittadini, le imprese ed altri utenti relativi a:
 - o Sportello Unico per l'Edilizia (sfruttando il potenziale riuso della componente resa disponibile dal Centro Tecnico Regionale integrata nel SIT) (PRIORITÀ 2);
 - o Sportello Unico Attività Produttive (PRIORITÀ 2);
 - o Servizi anagrafici (sfruttando il potenziale riuso dei servizi Apulie resi disponibili dal Centro Tecnico Regionale in modalità Open Source) (PRIORITÀ 3);
 - o Servizi di consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PRG/PUG) (sfruttando il potenziale riuso del SIT regionale) (PRIORITÀ 4);
 - o Servizi tributari (sfruttando il potenziale riuso dei servizi Apulie resi disponibili dal Centro Tecnico Regionale in modalità Open Source) (PRIORITÀ 5);

Nel caso in cui in fase di progettazione definitiva, si dovessero poter prevedere, in base alla stima dei costi e delle risorse finanziarie assegnate, altri servizi, essi saranno individuati comunque tra quelli previsti dal documento CRIPAL di cui sopra secondo le relative priorità e comunque dopo aver dimostrato e/o garantito l'attuazione dei servizi a priorità più alta. Inoltre, per detti ulteriori servizi che dovessero essere individuati, l'Area Vasta si atterrà alle Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche già rilasciate o in corso di rilascio da parte dell'Ente regionale.

In particolare, gli ulteriori servizi che potranno essere contemplati sono riportati nella tabella successiva:

Tabella 2

Priorità	Servizi per l'interazione con cittadini, imprese ed altri utenti	Servizi interni abilitanti	Servizi interni per il governo del territorio
4	Piani di Protezione Civile	Circolarità anagrafica	Sistema informativo Territoriale (Sit)
6	Servizi per il sociale	Circolarità anagrafica	
7	Servizi gestione rifiuti	Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)
8	Servizi gestione demanio	Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)

Articolazione dell'intervento sul territorio di Area Vasta

Si riporta di seguito la sintesi di una ricognizione relativa allo stato di informatizzazione delle Amministrazioni di MTB, al momento della produzione del presente Atto tecnico, con riferimento specifico ai settori specifici di intervento contemplati in Tabella 1. Tale ricognizione è estesa ad alcuni aspetti di dettaglio, che per completezza vengono riportati, accanto alle informazioni principali, che nella tabella risultano evidenziate.

Tabella 3a – Ricognizione Generale

AMMINISTRAZIONI MTB	Agg. v. Nota						PRIORITA' 1					PRIORITA' 2					PRIORITA' 3				
		Collegamento comunale alla rete regionale RUPAR-SPC	coll. sede anagrafe a rete RUPAR	coll. Sede sistema protocollo a rete RUPAR	coll. sede edilizia a rete RUPAR	Porta di dominio su RUPAR	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	PROTOCOLLO INFORMATICO	GEST. INF. ATTI AMM.	servizi di coop. App. su PDD per accesso al fascicolo/ protocollo	FIRMA DIGITALE	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (v. Foglio 2)	Sistemi di identificazione in rete (CIE/CNS o login/pwd)	Single sign on a liv. Comunale o sovacomunale (es. Apulie)	Sist. Inf. Back-office EDILIZIA	servizi di coop. App. su Porta di dominio per accesso al back-office EDILIZIA	Servizi SUE on-line	Sist. Inf. Back-office ANAGRAFE	SAIA V1 o V2-XML	servizi di coop. App. su Porta di dominio per accesso al back-office ANAGRAFE	Servizi Anagrafici on-line
ACQUAVIVA DELLE FONTI	3	si																			
ADELFA	2	si	si	si	si	si	si	si	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no	V1	no	no
BARI (CAPOFILA)	1	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	in corso	login/pwd	Apulie	si	no	no	si	V2	si	Apulie
BINETTO	2	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	in corso	no	no	no	no	no	no	V2	no	no
BITETTO	1	si	si	si	no	si	si	si	no	no	si	no	si	no	no	no	no	si	si	si	no
BITONTO	1	si	si	si	si	no	si	si	no	no	si	no	no	Si	no	no	no	si	si	no	no
BITRITTO	3	si																			
CAPURSO	3	si																			
CASAMASSIMA	3	si																		si	si
CASSANO DELLE MURGE	3	si																			
CELLAMARE	1	si	no	no	no	si	si	no	no	no	no	in corso	inesistente	no	no	no	no	no	V1	no	no
CONVERSANO	1	si	no	no	no	SI	no	no	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	si	no	no
CORATO	1	SPC	no	no	no	no	si	si	no	no	si	si	login/pwd	Polis	si	no	no	si	si	no	Polis
GIOIA DEL COLLE	1	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	si	login/pwd	no	in consegna	no	no	si	XML-SAIA-V2	no	in consegna
GIOVINAZZO	1	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	si	login/pwd	no	no	no	si	si	V1	si	no
GRUMO APPULA	2	si	no	no	no	no	si	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
MODUGNO	1	SPC	si	no	no	no	si	si (informatizzato)	no	no	si	si	no	si	Si (in progress)	no	si (in progress)	SI	si	no	si
MOLA DI BARI	3	si																			
MOLFETTA	2	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	no	login/pwd	unico	no	no	no	no	V2	si	no
NOICATTARO	1	si	si	si	si	si	no	si	si	no	si	no	no	no	no	no	no	si	V2	si	no
PALO DEL COLLE	2	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
POLIGNANO A MARE	1	si	no	no	no	no	si	si	no	no	no	si	login/pwd	no	si	si	si	si	si	si	no
RUTIGLIANO	2	no	no	no	no	no	si	si	no	no	si										
RUVO DI PUGLIA	2	no	no	no	no	no	si	si	no	no	no	no	login/pwd	no	no	no	no	no	V1	no	no
SAMMICHELE DI BARI	1	si	no	no	no	no	si	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no	si	no	si
SANNICANDRO DI BARI	1	si	no	no	no	no	si	si	no	no	solo capo sez. edilizia	si	no	no	no	no	no	si	si	si	si
TERLIZZI	1	si	solo municipio	solo municipio	solo municipio	solo municipio	si	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	v2	no	no
TORITTO	3	si					si				si									si	si
TRIGGIANO	1	si	si	si	si	no	si	si misure minime	no	no	no	si	login/pwd	no	si	no	no	si	si	no	no
TURI	1	si	si	si	si	si	si	si	no	no	si	si	lgn/pwd	unico	no	no	no	si	v1	no	no
VALENZANO	1	si	si	si	si	si	si	si protocollo RUPAR	no	no	si (parz.)	no	login/pwd	apulie	no	no	no	si	V2	si	no

Nota: legenda colonna "Aggiornamento": 1=dati aggiornati a feb 2011; 2= dati aggiornati a giu2010; 3=dati non forniti (dati minimi rilevati d'ufficio)

Tabella 3b – Ricognizione specifica SIT

AMMINISTRAZIONI MTB	A g g. v. N o t a	Strumento urbanistico vigente				SIT		
		PRG/PDF		PRG/PDF con PUG in itinere		PUG	Sperimentaz. Informatizzazione PUG	Importo
		formato cartaceo	formato vettorializzato	PUG in fase di iniziale elaborazione	PUG in fase di avanzata elaborazione	PUG adottato		
ACQUAVIVA DELLE FONTI	3							
ADELFA	2	PRG				si	si	€ 30.000
BARI (CAPOFILA)	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
BINETTO	2	PRG	no	no	no	no	no	
BITETTO	1	PRG/PDF	no	no	no	si	no	
BITONTO	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
BITRITTO	3							
CAPURSO	2	PRG	no	no	no	no	no	
CASAMASSIMA	3							
CASSANO DELLE MURGE	3							
CELLAMARE	1	PRG	no	si	no	no	si	€ 12.000
CONVERSANO	1	PRG	no	si	no	no	no	
CORATO	3							
GIOIA DEL COLLE	1	PRG	PRG	no	si	no	SI	€ 17.250
GIOVINAZZO	1	PRG	no	si	si	no	si	
GRUMO APPULA	2	si	no	no	si	no	no	
MODUGNO	3							
MOLA DI BARI	3							
MOLFETTA	3							
NOICATTARO	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
PALO DEL COLLE	2					si		
POLIGNANO A MARE	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
RUTIGLIANO	2	PRG	PRG	no	no	no	no	
RUVO DI PUGLIA	2	PRG		si			no	
SAMMICHELE DI BARI	1	PRG	no	no	no	no	no	
SANNICANDRO DI BARI	3							
TERLIZZI	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
TORITTO	2	PRG	no	no	no	no	no	
TRIGGIANO	1	PRG	PRG	no	no	no	no	
TURI	1	PDF	no	no	si	no	in corso	
VALENZANO	1	PDF	no	si	no	no	no	

Nota: legenda colonna "Aggiornamento": 1=dati aggiornati a feb 2011; 2= dati aggiornati a giu2010; 3=dati non forniti

I dati in tabella 3 sono frutto di una ricognizione cui i Comuni aderenti hanno partecipato attraverso auto compilazione della tabella medesima. Le informazioni ivi contenute vanno verificate ed integrate in sede di operatività del progetto. Infatti, la fase iniziale di progetto sarà dedicata ad una attività di assessment finalizzata ad analizzare nel dettaglio lo stato di informatizzazione innanzi sintetizzato e, su tale base, a produrre una gap analysis e quindi una progettazione definitiva degli interventi ed investimenti necessari per ciascuna amministrazione.

Si descrivono di seguito le modalità di massima di realizzazione dei servizi in cui l'intervento sarà articolato.

RUPAR-SPC: Sarà verificata l'adesione di tutte le Amministrazioni a RUPAR-SPC. Ogni Amministrazione dovrà assicurare la propria presenza come nodo di RUPAR-SPC, con particolare attenzione alla connessione a RUPAR-SPC della rete interna per consentire la raggiungibilità dei sistemi informatici oggetto del presente progetto.

PROTOCOLLO INFORMATICO: Sarà verificata la conformità alla vigente normativa dei sistemi di protocollo già esistenti, con specifico riferimento ai capitoli 2.1.1 e 2.1.5 delle Linee Guida CRIPAL.

In caso di assenza di sistemi di protocollo sarà adottato il sistema SCATEL, di cui al capitolo 3.1 delle Linee Guida CRIPAL.

PEC: Sarà verificata la presenza per ogni Amministrazione di almeno una PEC inserita nell'indice PA in associazione ad una AOO. Ogni Amministrazione dovrà assicurare detto prerequisito. Inoltre saranno attivate le PEC necessarie all'esecuzione dei servizi di cui al presente progetto. Le PEC saranno attivate di norma attraverso il Centro Tecnico Regionale di InnovaPuglia S.p.A.

GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI: Tale componente di occupa -in stretta cooperazione con il sistema di protocollo- di conservare e rendere disponibili generici atti, acquisiti o prodotti dalle Amministrazioni (Gestione documentale), ed inoltre catalogare detti atti onde costituire strutture logiche di fascicoli o "pratiche" (Fascicolo elettronico). Il progetto si propone di attivare tale componente a supporto degli endoprocedimenti SUE e SUAP di cui alla Tabella 1.

Sarà verificata la compatibilità della soluzione MicroActa + Index + Alfresco di cui al cap. 3.2 Linee Guida CRIPAL con i sistemi preesistenti, e ne sarà valutata l'adozione da parte delle Amministrazioni.

Saranno installati presso le Amministrazioni apparati di digitalizzazione dei documenti originali cartacei (scanner, fax server), nonché un server per la gestione documentale.

Inoltre, sarà verificata la possibilità di integrazione dei sistemi di protocollo con l'ambiente Index onde attivare la gestione documentale su tutti gli atti protocollati.

Per le Amministrazioni che trattano grosse moli di documenti (nell'ordine di almeno 75.000/anno), in considerazione della incapienza dei server documentali ad assicurare adeguato storage anche per i fascicoli non correnti, sarà prevista una adeguata infrastruttura di storage dedicata ai fascicoli non correnti.

FIRMA DIGITALE: Le Amministrazioni aderenti dovranno dotarsi di un sistema di firma digitale almeno per:

- Il responsabile della AOO
- Il responsabile SUE
- Il responsabile SUAP
- Il responsabile Anagrafe
- Il responsabile Tributi

COOPERAZIONE APPLICATIVA: Sarà installata una Porta di dominio SCATEL laddove non già presente. I servizi di cooperazione applicativa ospitati sulla porta di dominio saranno qualificati presso DIGIT-PA. I servizi di cooperazione applicativa (*) previsti sono:

- Esposizione servizi di accesso al protocollo e al fascicolo elettronico
- Esposizione di servizi di accesso al back-office SUE
- Esposizione di servizi di accesso al back-office SUAP
- Esposizione di servizi di accesso al back-office ANAGRAFE
- Esposizione di servizi di accesso al back-office TRIBUTI

(*) In funzione del modello di colloquio front-office/back-office, il servizio di accesso potrebbe configurarsi come generazione di flussi recapitati a mezzo PEC, piuttosto che come vera e propria cooperazione applicativa.

IDENTIFICAZIONE IN RETE: In conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, dovrà essere assicurata l'identificazione di eventuali possessori di carte CIE/CNS o Firma digitale, nonché l'identificazione attraverso login-pwd. Il sistema di autenticazione federata adottato in ambito regionale, denominato IDP (Identity digital provider) costituirà riferimento.

Al minimo, dovrà potersi assicurare una unica procedura di identificazione per qualunque servizio erogato da un singolo Ente.

I siti web saranno predisposti per l'utilizzo della tecnologica SAML versione 2.0, nonché per l'utilizzo secondo la specifica HTTPS.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE: in assenza di SIT comunali, i comuni utilizzeranno i servizi offerti dal SIT Regionale, in conformità a quanto previsto al cap. 3.7 delle Linee Guida. I singoli Comuni allocheranno inoltre risorse interne per l'aggiornamento dei dati di propria competenza presenti nel SIT, con particolare riferimento a toponomastica e civici, già disponibili e in possesso delle Amministrazioni. Dovrà assicurarsi allineamento tra i dati di stradario esposti nel SIT e quelli detenuti dai sistemi di back-office comunali, onde rendere coerenti le informazioni restituite dalle banche dati SIT, anagrafe, tributi, edilizia e SUAP tramite i servizi telematici oggetto del presente progetto.

I Comuni che sono già dotati di un proprio SIT saranno assistiti nel valorizzare le proprie banche dati alfanumeriche e cartografica ed a renderle compatibili con il SIT Regionale in coerenza con la Direttiva INSPIRE e con il Regolamento europeo sui metadati.

SERVIZI SPORTELLINO UNICO EDILIZIA: Sarà primariamente valutata la modalità tecnica di adozione, da parte dei Comuni aderenti a MTB, della applicazione SUE che la Regione Puglia mette a disposizione, trattata al capitolo 3.7 del documento "linee guida CRIPAL". L'analisi dovrà consentire di risolvere diversi aspetti, quali:

- Architettura della applicazione e possibilità di distribuire front-office e back-office ovvero di utilizzare eventuali back-office legacy comunali;
- Integrazione del SUE proposto con i sistemi di protocollo e gestione atti amministrativi di cui ai cap. 3.1 e 3.2 delle linee guida, tenuto conto anche dei servizi di cooperazione applicativa che questi dovranno esporre ai sensi del cap. 2.1.5 delle medesime linee guida.
- Integrazione del SUE proposto con le altre piattaforme di erogazione servizi on-line pur previste nella progettazione di area vasta (es: anagrafe/tributi), con particolare riferimento ai servizi orizzontali, quali ad esempio: sistemi di identificazione in rete; middleware e gateway di pagamento; accesso alle pratiche personali, ...; dovranno in particolare essere analizzate, di concerto con gli organismi tecnici regionali, le soluzioni tecniche per evitare una eventuale duplicazione di tali servizi, ovvero per una gestione degli stessi in regime di federazione fidata

CIRCULARITA' ANAGRAFICA: I comuni aderenti dovranno assicurare, laddove non già attivo, un collegamento al Sistema INA-SAIA XML versione 2.

SERVIZI SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: Per la erogazione dei servizi di front-End SUAP sarà impiantata una infrastruttura di Centro Servizi di AREA VASTA MTB, onde ospitare e mettere in esercizio un unico Front End Multiente. A tal fine, si riuseranno le

soluzioni regionali open source rese disponibili, in conformità alle linee guida CRIPAL. I comuni già dotati di un proprio SUAP on-line, potranno optare di continuare ad esercire il proprio sistema, previa verifica di conformità dello stesso alle linee guida CRIPAL, ed eventuale adeguamento, da conseguire attraverso il riutilizzo delle componenti di servizio open source rilasciate dal progetto.

SERVIZI ANAGRAFE: la erogazione dei servizi di front-End Anagrafe sarà impiantata sulla infrastruttura di Centro Servizi di AREA VASTA MTB, atta ad ospitare e mettere in esercizio la soluzione software APULIE opportunamente reingegnerizzata dal Centro Tecnico Regionale, in virtù del protocollo approvato con DGR n. 716 del 15/3/2010. I comuni già dotati di un proprio Sportello Anagrafe on-line, potranno optare di continuare ad esercire il proprio sistema previa verifica di conformità dello stesso alle linee guida CRIPAL, ed eventuale adeguamento, da conseguire attraverso il riutilizzo delle componenti di servizio open source rilasciate dal progetto.

SERVIZI SIT PRG/PUG: I Comuni forniranno al SIT i layers digitali relativi allo strumento urbanistico. Laddove tali layers non siano esistenti, essi saranno prodotti nell'ambito del progetto.

SERVIZI TRIBUTI: la erogazione dei servizi di front-End Tributi avverrà sulla infrastruttura di Centro Servizi di AREA VASTA MTB, atta ad ospitare e mettere in esercizio la soluzione software APULIE opportunamente reingegnerizzata dal Centro Tecnico Regionale, in virtù del protocollo approvato con DGR n. 716 del 15/3/2010. I comuni già dotati di un proprio Sportello Tributi on-line, potranno optare di continuare ad esercire il proprio sistema, previa verifica di conformità dello stesso alle linee guida CRIPAL, ed eventuale adeguamento, da conseguire attraverso il riutilizzo delle componenti di servizio open source rilasciate dal progetto.

Il collegamento dei sistemi di back-office sarà effettuato utilizzando le Porte di Dominio presenti presso le singole amministrazioni, ovvero utilizzando infrastrutture di data base hosting rese disponibili dal CS, su cui vengono ospitate repliche di data base anagrafe/edilizia/tributi/suap utilizzati dai servizi di front-end, in alternativa al reperimento on-line degli stessi negli archivi dei singoli comuni.

Tale CS sarà impiegato successivamente per altri cluster di servizi previsti nelle priorità CRIPAL (es.: servizi sociali), sempre che non si individuino soluzioni idonee erogabili a livello di Centri servizio già esistenti ad esempio a livello regionale.

Inoltre, il CS sarà predisposto per sperimentare soluzioni - base di disaster recovery in conformità alle LINEE GUIDA PER IL DISASTER RECOVERY DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, emanate da DIGIT PA il 16/11/2011, ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del DLgs. N. 82/2005 e s.m.i.. In particolare, il CS potrà ospitare back-up automatizzati e securizzati di dati delle singole Amministrazioni associate all'Area Vasta. Tali dati riguarderanno in primo luogo i database comunali oggetto dei servizi di cui al presente progetto.

Fasi del progetto:

Per la realizzazione dei servizi di cui innanzi, si identificano e descrivono in Tabella 4 le principali fasi progettuali, successivamente richiamate nel crono programma e nel quadro finanziario di intervento.

Tabella 4

FASI DI PROGETTO						FASI POST-PROGETTO	
PROJECT MANAGEMENT	ANALISI E PROGETTAZIONE	FORNITURE	DISPIEGAMENTO	ADOZIONE	AVVIO ALL'ESERCIZIO	GESTIONE	MONITORAGGIO
<p>Coordinamento e monitoraggio delle diverse fasi di progetto. Definizione del progetto esecutivo e del piano di azione. Monitoraggio del raggiungimento di target e indicatori definiti in fase di assessment.</p>	<p>Analisi desk e field per la ricognizione puntuale dello stato di implementazione dei servizi previsti . Al termine dell'attività si definiranno cluster di comuni con caratteristiche simili e si procederà all'individuazione di soluzioni disponibili e valutazione del loro possibile riuso, nonché all'individuazione di hw e sw necessari per completare i servizi di ciascuna priorità. Progettazione definitiva e stesura capitolati tecnici per i necessari appalti.</p>	<p>Selezione del/i fornitore/i delle infrastrutture hw , del sw e dei servizi per la realizzazione delle attività. Insediamento infrastrutture hw/sw centralizzate.</p>	<p>Installazione, localizzazione, personalizzazione, configurazione, integrazione con i sistemi preesistenti e messa a regime delle soluzioni adottate. Insediamento infrastrutture hw/sw locali.</p>	<p>Accompagnamento delle amministrazioni di MTB nell'adozione dei servizi, nel processo di reingegnerizzazione dei processi interni e di comunicazione verso il cittadino.</p>	<p>Start up dei servizi interni ai Comuni</p>	<p>Esercizio a regime del Centro Servizi. Predisposizione dei Piani stralcio successivi</p>	<p>Monitoraggio tecnico ed operativo dello stato di adozione ed utilizzo dei servizi implementati</p>
				<p>Start up del Centro Servizi e al suo interno del Centro di Competenza</p>			

Si riepilogano le **forniture ed i servizi** che si prevedono allo stato necessari presso i singoli Enti, nella **FASE DI DISPIEGAMENTO**:

FORNITURE hardware e software:

- RUPAR-SPC : si assume già esistente
- Sistema di Circolarità anagrafica: si assume già esistente, eventuale adeguamento a V2
- Protocollo informatico: adeguamento se già esistente, ovvero in ASP presso CT RUPAR
- Infrastruttura di document management (server + eventuale storage documentale, Fax server, Stazioni di scannerizzazione)
- Server di Porta di dominio su RUPAR
- Software di cooperazione applicativa (protocollo-fascicolo elettronico; BO Anagrafe, BO SUE, BO SUAP, BO TRIBUTI) su PDD
- Adeguamento sistemi legacy per cooperazione applicativa

SERVIZI:

- Configurazione e localizzazione protocollo informatico
- Installazione, configurazione e localizzazione Gestione documentale (inc. fax server, scanners)
- Installazione, configurazione PDD e relativo software di cooperazione applicativa
- Verifica e bonifica dati SIT toponomastica e civici, e allineamento stradari tra le diverse banche dati
- Digitalizzazione strumenti urbanistici e alimentazione strati SIT
- Configurazione e localizzazione sistema SUE
- Configurazione workflow endoprocedimenti SUE
- Configurazione e localizzazione sistema Sportello Anagrafe
- Configurazione e localizzazione sistema Sportello SUAP
- Configurazione workflow endoprocedimenti SUAP
- Configurazione e localizzazione sistema Sportello TRIBUTI
- Riconoscimento e consegna credenziali per identificazione in rete
- Convenzioni e contratti con enti terzi per attivazione sistema di pagamento
- Sperimentazione servizi base di disaster recovery su Centro servizi di Area Vasta

Si approfondisce di seguito la descrizione delle **FASI DI ADOZIONE E AVVIO ALL'ESERCIZIO**:

Si intende valorizzare il vantaggio competitivo posseduto dal Comune di Bari e da tutte le Amministrazioni aderenti a progetti relativi alla c.d. Società dell'Informazione, già finanziati nel precedente periodo di programmazione, in termini di know how acquisito, a seguito della conduzione di complessi progetti di E-Government come il progetto Apulie. Si propone, pertanto, un modello di organizzazione e dispiegamento che punti a verificare la diffusione omogenea dei servizi e la standardizzazione degli stessi in tutti gli Enti coinvolti nel presente progetto ed in accordo con quanto definito dal CRIPAL.

Il modello funzionale, organizzativo e tecnologico proposto prevede la costituzione nell'ambito del progetto di un **Centro di Competenza** denominato **Innov@MTB** in grado di servire qualunque amministrazione del territorio di Area Vasta di quanto necessario al corretto utilizzo e ad una corretta adozione ed erogazione dei servizi previsti nel presente progetto. La progettazione centralizzata delle logiche di interazione e di erogazione dei servizi garantirà livelli standard ed omogeneità nelle funzionalità e nella qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese dell'Area Vasta MTB.

Il 'Centro di competenza' si prevede composto da uno staff multidisciplinare di n.11 esperti (incluso il responsabile del centro di competenza) che si occuperanno dell'accompagnamento costante e in-field delle 31 amministrazioni nella fase di adozione e dell'avvio all'esercizio delle soluzioni tecnologiche oggetto del presente progetto. Detti esperti potranno essere individuati, se presenti e disponibili full-time, all'interno degli Enti associati, ovvero mediante collaborazioni a progetto (co.co.co), ovvero mediante contratti di fornitura di servizi a seguito di appalto.

Il **Centro di Competenza** avrà inoltre l'obiettivo di valorizzare i servizi erogati attraverso la creazione di sinergie ed economie di scala che permettano agli Enti dell'Area Vasta di ottenere sempre più servizi qualificati e servire al meglio gli utenti finali (cittadini, imprese, altri enti). In quest'ottica Innov@MTB promuoverà sinergie operative con gli altri progetti/iniziative previste nel territorio locale e regionale (riuso di soluzioni esistenti, miglioramento e reingegnerizzazione dei servizi, sviluppo di nuovi servizi, integrazione di piattaforme, omogeneizzazione, ecc.) nel rispetto degli standard definiti a livello nazionale, dal CRIPAL e della pianificazione strategica realizzata nell'Area Vasta MTB.

Per il perseguimento degli obiettivi strategici sopra indicati Innov@MTB sarà attrezzato per fornire supporto ed assistenza ai Comuni dell'aggregazione circa:

- i processi connessi all'adozione dei servizi ed all'utilizzo degli stessi;
- la standardizzazione della modulistica, delle procedure, e dei regolamenti;
- il corretto uso dei servizi da parte degli utenti cittadini e operatori comunali;
- le attività dei referenti di servizio di ogni Comune;
- campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
- counselling per i vertici delle amministrazioni (amministratori, direttori generali, dirigenti)
- Monitoraggio del livello di servizio per tutti i servizi erogati

Sulla base delle informazioni richiamate nella tabella precedente, si rileva un quadro di esigenze piuttosto variegato, come conseguenza delle diverse 'velocità' di adozione e dispiegamento di servizi lato back end e front end da parte delle Amministrazioni Comunali di MTB. A fronte di ciò, il progetto prevede la definizione di cluster omogenei di Comuni, che procederanno congiuntamente nell'adozione dei servizi previsti, partendo, però, da posizioni iniziali diverse. Ciò al fine di non penalizzare quelle Amministrazioni che già presentano un buon livello di informatizzazione, ed allo stesso tempo per non costringere quelle con più bassi livelli a delle insostenibili accelerazioni.

In ogni caso, la struttura tecnica di governo del progetto avrà l'obiettivo di portare a massima diffusione nell'area vasta MTB tutti i servizi qui contemplati, in termini di tecnologie abilitanti, e relative istruzioni e sensibilizzazioni per l'uso, mentre il proficuo impiego di tali tecnologie

resta demandato alla autonoma responsabilità e determinazione delle singole amministrazioni associate.

Quadro finanziario d'intervento

Il budget di progetto è indicato nelle seguenti tabelle:

Tabella 5.1: Quadro finanziario di sintesi

Voce di Costo	Importo (in Euro)	% Incidenza
Personale interno	€ 86.000,00	3,13
Hardware	€ 336.000,00	12,22
Software	€ 628.400,00	22,85
Consulenza	€ 623.600,00	22,68
Servizi sviluppo Software	€ 932.000,00	33,90
Diffusione e comunicazione	€ 26.000,00	0,95
Spese generali	€ 117.663,16	4,28
Sub Totale Servizi e-gov	€ 2.749.663,16	-
RUPAR (01.11.08 – 31.12.09)	€ 498.842,05	-
Totale Progetto	€ 3.248.505,21	-

Al netto dei costi RUPAR suindicati, il finanziamento richiesto è pari ad **€2.749.663,16** di cui **€2.349.218,00** a valere sulla Linea d'Intervento 1.5 PPA 2007-2010 PO FESR 2007-2013, ed **€400.445,16** quale finanziamento aggiuntivo per la completa implementazione dell'intervento sul territorio, con particolare riferimento alle attività di:

- Sviluppo servizi nei cluster applicativi Tributi e Suap
- Sviluppo servizi interni abilitanti per pagamento, timbro digitale e Identity provider federato
- Contemperamento di soluzioni sia centralizzate multi-ente che localizzate mono-ente al fine di garantire l'omogenea diffusione dei servizi CRIPAL individuati su tutti gli Enti associati nel progetto.

Tabella 5.2: Quadro finanziario di dettaglio

Attività	Personale interno	Hardware	Software	Consulenze	Servizi sviluppo software	Diffusione e comunicazione	Spese generali	TOTALE
PROJECT MANAGEMENT	€ 24.000,00			€ 150.100,00			€ 9.163,16	€ 183.263,16
ASSESSMENT E PROGETTAZIONE				€ 39.500,00			€ 2.078,95	€ 41.578,95
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE CENTRALI		€ 75.600,00	€ 113.400,00		€ 223.000,00		€ 13.894,74	€ 425.894,74
DISPIEGAMENTO (INFR. TECN. LOCALI)		€ 260.400,00	€ 515.000,00		€ 651.000,00		€ 62.000,00	€ 1.488.400,00
ADOZIONE	€ 31.000,00			€ 434.000,00			€ 24.473,68	€ 489.473,68
AVVIO ALL'ESERCIZIO	€ 31.000,00				€ 58.000,00	€ 26.000,00	€ 6.052,63	€ 121.052,63
TOTALE PROGETTO	€ 86.000,00	€ 336.000,00	€ 628.400,00	€ 623.600,00	€ 932.000,00	€ 26.000,00	€ 117.663,16	€ 2.749.663,16
Percentuale	3,13	12,22	22,85	22,68	33,90	0,95	4,28	100,00

Tabella 5.3: Dettaglio Costi RUPAR (01.11.08 – 31.12.09)

1	Acquaviva Delle Fonti (BA)	13.149,08
2	Adelfia (BA)	11.548,60
3	Bari (BA)	91.227,22
4	Binetto (BA)	14.638,47
5	Bitetto (BA)	11.310,25
6	Bitonto (BA)	29.410,50
7	Bitritto (BA)	11.166,96
8	Capurso (BA)	11.372,69
9	Casamassima (BA)	12.562,90
10	Cassano Delle Murge (BA)	12.676,30
11	Cellamare (BA)	11.352,88
12	Conversano (BA)	14.031,22
13	Corato (BA)	-
14	Gioia Del Colle (BA)	15.681,75
15	Giovinazzo (BA)	14.162,47
16	Grumo Appula (BA)	12.619,60
17	Modugno (BA)	14.418,53
18	Mola Di Bari (BA)	13.944,63
19	Molfetta (BA)	32.376,05
20	Noicattaro (BA)	12.048,05
21	Palo Del Colle (BA)	12.310,27
22	Polignano A Mare (BA)	13.541,50
23	Rutigliano (BA)	11.693,29
24	Ruvo Di Puglia (BA)	16.367,82
25	Sammichele Di Bari (BA)	11.351,34
26	Sannicandro Di Bari (BA)	11.134,34
27	Terlizzi (BA)	14.424,97
28	Toritto (BA)	11.542,86
29	Triggiano (BA)	12.138,35
30	Turi (BA)	12.883,43
31	Valenzano (BA)	11.755,73
	TOTALE COSTI RUPAR 01.11.08 – 31.12.09	498.842,05

Cronoprogramma dell'intervento

L'intervento è articolato sulla base di 24 mesi e di 4 milestones (M1, M2,M3, M4), a partire dalla data di inizio attività.

Alla prima milestone, sarà rilasciato un programma di dettaglio che evidenzia, sulla base delle priorità definite dal CRIPAL e di una attività di assessment, l'effettivo fabbisogno delle Amministrazioni e un progetto esecutivo dal quale risulti il piano di lavoro e degli interventi da realizzare organizzato per ogni singolo Comune ovvero secondo cluster di Comuni che presentano le medesime esigenze.

Sulla base delle priorità e delle Linee guida fornite dal CRIPAL, si procederà all'acquisto o al riuso delle necessarie tecnologie e si procederà alla costituzione del centro di competenza Innov@MTB, che 'accompagnerà' le Amministrazioni nel dispiegamento dei servizi.

Occorre considerare che lo schema di disciplinare adottato dalla Regione, all'art. 4 comma 4, prevede che il soggetto beneficiario si obblighi a pubblicare il bando relativo alla gara di appalto con il maggior importo a base d'asta entro 60 giorni dalla data di comunicazione di inizio attività, dalla quale decorre il termine dei 24 mesi del progetto - art. 5 disciplinare). Per questa ragione, il crono programma prevede che l'attività di gare parta dal termine del secondo mese (60gg). Tale attività si estende fino al nono mese di progetto, a coprire il periodo che va dalla prima pubblicazione fino all'affidamento di tutte le forniture/servizi.

	MESE																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
A. PROJECT MANAGEMENT																									
B. ANALISI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA					M1																				
C. GARE																									
D. FORNITURE CENTRALIZZATE													M2												
E. DISPIEGAMENTO (FORNITURE LOCALI)																	M3								
F. ADOZIONE																									
G. AVVIO ALL'ESERCIZIO																									M4

Modello di gestione a regime

In sede di Consiglio Metropolitan del 15 maggio 2008, i comuni aderenti al progetto, appartenenti all'Area Vasta Metropoli Terra di Bari, hanno sottoscritto una Convenzione ex art.30 D. Lgs 18 agosto 2000 n.267 avente ad oggetto: "BA2015 – Piano Strategico Metropoli Terra di Bari. Nuovo modello di Governance e Organismo Intermedio finalizzato alla redazione, elaborazione e realizzazione del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari e del Piano Metropolitan della Mobilità Sostenibile"

Si è costituita in tal modo l'Associazione per il Piano strategico Metropoli Terra di Bari il cui Comune Capofila è indicato nel Comune di Bari ex art.11 della Convenzione.

L'art.17 della Convenzione (Rapporti finanziari tra gli enti), al comma 1, prevede: "Gli enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione: - a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Unico di cui all'art.15, ed a versarla con le modalità indicate da Dirigente dell'Ufficio Unico."

Con delibera n.3 del 15 settembre 2008, il Consiglio Metropolitan dei Sindaci ha approvato l'Organigramma dell'Ufficio unico del Piano Strategico metropoli Terra di Bari che prevede: "I Responsabili Unici dei procedimenti (R.U.P.) saranno nominati da ciascuno degli Enti aderenti all'Associazione. Essi cureranno lo svolgimento dei progetti che interessano i singoli Comuni di riferimento. Per i progetti di interesse intercomunale, sarà nominato il R.U.P. individuato dal Comune di Bari."

Gli organi dell'Associazione sono:

- Coordinamento istituzionale: affidato al Consiglio Metropolitan dei Sindaci, composto dai Sindaci dei Comuni aderenti e dal Presidente della Provincia in qualità di Vice Presidente e presieduto dal Sindaco del Comune di Bari (o suo delegato), coadiuvato da una Cabina di Regia e da un Comitato Scientifico
- Coordinamento tecnico-amministrativo: assicurato dall'Ufficio Unico del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari (PSMTB), coadiuvato dallo Staff Ricerca e Sviluppo e dall'Assemblea dei Dirigenti tecnici;

Per quanto riguarda la gestione a regime, ovvero nella fase di esercizio dei sistemi oggetto della realizzazione del progetto, si rappresenta che:

La convenzione vigente tra gli enti disciplina tra l'altro, ai sensi dell'art. 2, la gestione dei successivi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che saranno ottenuti per la realizzazione del Piano strategico Metropoli Terra di Bari.

Ai sensi dell'art. 11 nel caso di interventi che riguardano più Comuni, la funzione di stazione appaltante è delegata al Comune capofila.

In particolare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 l'Ufficio Unico istituito presso il comune capofila è garante dell'attuazione di quanto elaborato nel Piano. Ad esso (comma 2) si assegnano, tra le altre, le funzioni di unica stazione appaltante per gli interventi intercomunali. Gli Enti convenzionati, sulla base del preventivo di gestione, concorrono proporzionalmente al fabbisogno finanziario dell'ufficio unico (comma 3). Detto preventivo di gestione deve essere approvato annualmente dal Consiglio Metropolitan, su proposta dell'Ufficio (comma 5).

Infine, ai sensi dell'Art. 16 (REGOLE DI COMPARTICIPAZIONE: RESPONSABILITÀ E COMPITI), "Gli enti aderenti relativamente alle attività, opere, servizi o eventi che riguardano il proprio territorio, provvedono alla copertura della necessaria quota di cofinanziamento prevista dalla specifica tipologia di finanziamento comunitario, nazionale o regionale", mentre "Per le **altre attività** di progettazione ed **esecuzione** previste nei Piani, ... gli Enti si impegnano a corrispondere una quota determinata sulla base della media ponderata dei seguenti criteri:

numero degli abitanti residenti (ultimo censimento ISTAT) e superficie territoriale del Comune in rapporto percentuale 75 e 25. ...”

Alla luce di quanto innanzi, le forniture acquisite nel progetto ed adibite ad uso intercomunale, saranno annoverate nel patrimonio gestito dall'ufficio unico, cui spetterà assicurare l'esercizio degli stessi. A tal fine il Consiglio metropolitano dovrà approvare il preventivo di gestione, contenente le spese necessarie per assicurare il funzionamento e l'esercizio a regime di dette forniture. Dette spese sono preventivate nella successiva Tabella 6.

Fra gli obblighi previsti dalle normative regionali ed europee, vi è l'impegno a esercire il sistema per i cinque anni successivi a partire dalla fine del progetto. Il mancato rispetto di detta clausola comporta la revoca del finanziamento e quindi la restituzione da parte del beneficiario del contributo ottenuto. Pertanto tutti i Comuni aderenti all'Area Vasta MTB firmatari della Convenzione ex art.30 del TUEL si impegnano e obbligano a contribuire alle spese di gestione del sistema indipendentemente dal suo effettivo utilizzo. Nel caso in cui, a causa del venir meno del contributo alle spese di gestione del sistema da parte di ogni amministrazione, il sistema non fosse più esercito le amministrazioni venute meno a predetto impegno dovranno risarcire in parti uguali le altre Amministrazioni del danno procurato dalla revoca del finanziamento.

Per quanto attiene invece alla fase di esecuzione del progetto:

Il coordinamento istituzionale risponde all'esigenza di elaborare e fornire al progetto il necessario quadro di indirizzo e di volontà politiche in grado di guidare le scelte strategiche ed economiche che le amministrazioni partecipanti dovranno effettuare nel corso del progetto, garantendo il necessario coinvolgimento delle stesse e di altri Enti interessati dal *reengineering* dei processi.

Il coordinamento tecnico-amministrativo risponde all'esigenza di governare in maniera uniforme e coerente le problematiche di carattere amministrativo e gestionale connesse alla attuazione del progetto, ivi comprese le modalità di gestione e rendicontazione delle spese di progetto e di interfaccia con le strutture tecniche regionali.

La gestione del presente progetto è affidata ad un RUP nominato con delibera GM del comune capofila, n. 38/2010 esecutiva il 3/2/2010.

Il RUP sarà opportunamente coadiuvato dall'Assemblea dei Dirigenti tecnici delle Amministrazioni aderenti e da un project manager senior ed un project manager junior.

Tra i requisiti di finanziabilità del progetto (ovvero pena la revoca del finanziamento) vi è l'obbligo del raggiungimento da parte di tutte le Amministrazioni aderenti degli obiettivi fissati nel presente progetto, e quindi della concreta adozione ed esercizio di tutte le componenti tecnologiche oggetto del presente progetto, innanzi descritte. Pertanto tutti i Comuni aderenti all'Area Vasta MTB firmatari della Convenzione ex art.30 del TUEL si impegnano e obbligano a contribuire al raggiungimento dello stesso obiettivo aderendo a tutte le attività previste dal presente progetto. Condizione peraltro accettata esplicitamente in sede di approvazione del presente progetto da parte del Consiglio Metropolitano dei Sindaci.

Le Amministrazioni che per causa dovuta a propria inerzia e/o volontà ponessero ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo di progetto e perciò fossero causa della revoca del finanziamento e/o della sua riduzione, saranno tenute a risarcire in parti uguali le restanti Amministrazioni del danno loro causato.

Piano di sostenibilità finanziaria a regime

La tabella seguente mostra la previsione dei costi di gestione del Centro Servizi @MTB sulla base del modello di gestione a regime, innanzi rappresentato:

Tabella 6

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
ENTRATE					
QUOTE DELLE AMMINISTRAZIONI	€ 363.600,00	€ 363.600,00	€ 363.600,00	€ 363.600,00	€ 363.600,00
TOTALE	€ 363.600,00				
USCITE					
PERSONALE ADDETTO AL CS	€ 183.600,00	€ 183.600,00	€ 183.600,00	€ 183.600,00	€ 183.600,00
GESTIONE E MANUTENZIONE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
CANONI TLC/RUPAR	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
SPESE GENERALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 363.600,00				

Tali spese consistono in:

- Un responsabile tecnico (equivalente ad una D6-Posizione Organizzativa dell'Ente, fascia C) del centro servizi intercomunale per importo lordo/mese pari a €4.500;
- personale del Centro di competenza in grado di 'accompagnare' le amministrazioni nelle fasi di esercizio e monitoraggio dei servizi erogati. E' previsto uno staff di n.4 risorse con competenze tecnico- amministrative (equivalenti a istruttori tecnico-amministrativi cat D1), per importo lordo/mese pari a € 2.700. Dette risorse potranno essere individuate, se presenti e disponibili full-time, all'interno degli Enti associati, ovvero mediante collaborazioni a progetto (co.co.co), ovvero mediante contratti di fornitura di servizi a seguito di appalto.
- Spese per servizi di manutenzione e gestione del centro servizi , attraverso appalto di servizi in grado di assicurare il funzionamento a regime delle applicazioni e dei sistemi del centro servizi, nonché la gestione e conduzione operativa sistemistica, per una spesa prevista di € 99.000,00+IVA / anno.
- Spese di collegamento dei sistemi del centro servizi (canoni di tlc, collegamento a Rupar-SPC secondo i listini vigenti), qui stimati pari a € 33.000+IVA /anno,
- Spese generali (manutenzione canoni e consumi ambienti CED)

La Ripartizione delle spese suddette tra gli enti è riportata in Tabella 7, ai sensi dell'art. 15 della convenzione.

Tabella 7

COMUNE	Popolazione*	%	superficie (kmq)*	%	% tot.	QUOTA
ACQUAVIVA DELLE FONTI	21.340	2,20%	130,98	5,77%	3,09%	€ 11.250
ADELFA	17.070	1,76%	29,73	1,31%	1,65%	€ 5.993
BARI	325.052	33,54%	116,2	5,12%	26,43%	€ 96.106
BINETTO	2.041	0,21%	17,62	0,78%	0,35%	€ 1.280
BITETTO	10.947	1,13%	33,57	1,48%	1,22%	€ 4.424
BITONTO	56.174	5,80%	172,82	7,61%	6,25%	€ 22.726
BITRITTO	10.457	1,08%	17,65	0,78%	1,00%	€ 3.649
CAPURSO	15.088	1,56%	14,88	0,66%	1,33%	€ 4.841
CASAMASSIMA	17.579	1,81%	77,41	3,41%	2,21%	€ 8.046
CASSANO	12.832	1,32%	89,42	3,94%	1,98%	€ 7.191
CELLAMARE	5.288	0,55%	5,83	0,26%	0,47%	€ 1.721
CONVERSANO	24.690	2,55%	126,9	5,59%	3,31%	€ 12.029
CORATO	47.115	4,86%	167,69	7,39%	5,49%	€ 19.971
GIOIA DEL COLLE	27.823	2,87%	206,48	9,10%	4,43%	€ 16.097
GIOVINAZZO	20.762	2,14%	43,71	1,93%	2,09%	€ 7.592
GRUMO A.	12.898	1,33%	80,6	3,55%	1,89%	€ 6.857
MODUGNO	37.838	3,90%	31,9	1,41%	3,28%	€ 11.923
MOLA DI BARI	26.482	2,73%	50,76	2,24%	2,61%	€ 9.483
MOLFETTA	59.835	6,17%	58,32	2,57%	5,27%	€ 19.170
NOICATTARO	24.923	2,57%	41,16	1,81%	2,38%	€ 8.660
PALO DEL C.	21.544	2,22%	79,06	3,48%	2,54%	€ 9.228
POLIGNANO	17.645	1,82%	62,5	2,75%	2,05%	€ 7.467
RUTIGLIANO	17.948	1,85%	53,2	2,34%	1,97%	€ 7.180
RUVO DI PUGLIA	25.922	2,67%	222,04	9,78%	4,45%	€ 16.185
SAMMICHELE	6.800	0,70%	33,87	1,49%	0,90%	€ 3.270
SANNICANDRO	9.672	1,00%	56	2,47%	1,37%	€ 4.964
TERLIZZI	27.436	2,83%	68,3	3,01%	2,88%	€ 10.454
TORITTO	8.775	0,91%	74,58	3,29%	1,50%	€ 5.456
TRIGGIANO	27.405	2,83%	20	0,88%	2,34%	€ 8.511
TURI	11.428	1,18%	70,77	3,12%	1,66%	€ 6.049
VALENZANO	18.458	1,90%	15,79	0,70%	1,60%	€ 5.825
					100,00%	€ 363.600

*Fonte: bilancio demografico ISTAT, 2007 - <http://demo.istat.it>

Ai costi di cui innanzi, necessari per il funzionamento del CS di area vasta, vanno aggiunti da parte di ogni singola amministrazione i costi per l'esercizio dei servizi erogati da infrastrutture tecnologiche interne ai comuni, a carico dei rispettivi civici bilanci.

Allo stato delle previsioni attuali, occorrerà considerare a regime, per ogni comune, costi di manutenzione ed esercizio relativi a:

- Protocollo informatico: (se trattasi di sistema interno)
- Infrastruttura di document management (server+ eventuale storage documentale, fax, scanner)
- Server di Porta di dominio su RUPAR
- Software di cooperazione applicativa (protocollo-fascicolo elettronico; BO Anagrafe, BO SUE; BO Tributi; BO SUAP) su PDD
- Adeguamento sistemi legacy per cooperazione applicativa

- Sistema di Circolarità anagrafica

Allo stato attuale, si può sommariamente stimare un valore medio di € 7.000/anno per Comune, calcolato come circa 15% del valore degli investimenti locali previsti nel progetto (forniture e servizi). Tale valore va ponderato rispetto alla situazione pre-esistente presso ogni comune, anche in termini di contratti vigenti sui sistemi già in esercizio. In particolare, l'adeguamento dei sistemi informativi di back-office pre-esistenti, potrebbe o meno determinare maggiori oneri a regime (per manutenzione/assistenza) in funzione dei previgenti contratti.

A detti costi vanno aggiunti quelli relativi all'uso delle reti (collegamenti RUPAR-SPC, traffico dati). Infine ogni Comune potrà considerare di sostenere costi di comunicazione verso la propria utenza per pubblicizzare e promuovere l'uso dei propri servizi.